

Gli **Asili di agricoltura e paesaggio** sono tra i punti di forza dell'area progetto. Lo spopolamento colpisce da decenni i territori interni, le superfici coltivate risultano di conseguenza drasticamente ridotte, i fenomeni di dissesto sono sempre più diffusi, mancando un presidio agricolo continuo. Al tempo stesso, in questi territori sono state meglio **valorizzate le produzioni locali: tartufo, pane, vino, mais, amarene, birra artigianale**. La produzione biologica conta ormai su un livello di qualità in grado di affrontare non solo i mercati locali, ma anche quelli nazionali e internazionali. Vista l'accresciuta sensibilità da parte dei consumatori, i produttori stanno sempre più seriamente indirizzando i loro investimenti verso il **miglioramento sia della qualità dei prodotti che della loro promozione e commercializzazione**.

Questa tendenza va sostenuta potenziando le **opportunità legate al lavoro nelle campagne con forme rinnovate, multifunzionali**, in cui spesso questo impegno si concretizza nell'intreccio di rapporti tra azienda agricola, agriturismo, ricettività e offerta culturale.

Andrà incentivata **la cultura legata alle produzioni agroalimentari di eccellenza, differenziate, non intensive, a basso impatto ambientale e con impiego diffuso di energie rinnovabili**. Tutto ciò rafforza quella radice sociale e produttiva, che è indispensabile mantenere viva nei nostri territori: essa è fonte di conoscenze diffuse, sapienza e un profondo rispetto per l'ambiente.



risorse finanziarie
740.000 euro



produzioni locali

Le aziende agricole che producono nel rispetto dei disciplinari del biologico, che curano la qualità delle produzioni, che offrono servizi di ristorazione e accoglienza, che ospitano cantine e luoghi di degustazione, che animano attività didattiche, saranno valorizzate dalla Strategia grazie ad uno **specifico piano formativo** che prevederà corsi sulle seguenti tematiche:

- _valorizzazioni delle produzioni tipiche
- _alogastronomia
- _marketing e promozione
- _operatore del settore agro-zootecnico



filiera legno energia

La strategia d'area punta ad attivare azioni di salvaguardia e **valorizzazione delle risorse ambientali, in particolare del patrimonio forestale sottoutilizzato**

In questa ottica verrà incentivato un **progetto pilota di uso energetico delle biomasse**, tramite la definizione di un modello efficace di sfruttamento delle risorse boschive, la realizzazione dell'impianto e la produzione di energia a servizio di utenze private e aziendali localizzate in siti periferici ricchi di patrimonio forestale con possibilità di attivazione della filiera corta



geoparco

E' doveroso che questo paesaggio e questo patrimonio antropico e naturalistico unici al mondo vengano riconosciuti per il loro grande valore: da qui la comune volontà di intraprendere un percorso per l'istituzione del **Geoparco dell'Appennino Nord marchigiano**, riconosciuto all'interno della **rete internazionale dei Geoparchi UNESCO**.

La Strategia darà un contributo fondamentale a questo processo tramite la **realizzazione di una rete di percorsi tematici e di centri visita finalizzati alla valorizzazione delle peculiarità geologiche e geomorfologiche di questo territorio**



Il **PSR Marche 2014-2020** prevede il finanziamento di **azioni a sostegno della qualità ambientale, delle filiere di prodotti locali, della multifunzionalità delle imprese agricole, del turismo rurale e dell'accoglienza diffusa**

Per informazioni sui bandi disponibili:
<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

un patrimonio comune

Fondamentale per i nove comuni sarà **integrare e mettere a sistema le risorse locali** (produzioni tipiche, attività ricettive, economiche e artigianali, patrimonio storico, culturale e paesaggistico) **con quelle naturali al fine di dare luogo ad uno sviluppo organico ed integrato che riguardi la vocazione turistica dei territori**. Un'azione di **stimolo al potenziale produttivo locale**, pensando alla sinergia tra patrimonio naturale e culturale, tra agricoltura, artigianato e tradizioni locali, e, non ultimo, alla promozione delle relazioni ampie tra pubblico e privato per **innescare processi virtuosi capaci di generare sviluppo per le imprese e per il sistema territoriale locale**

